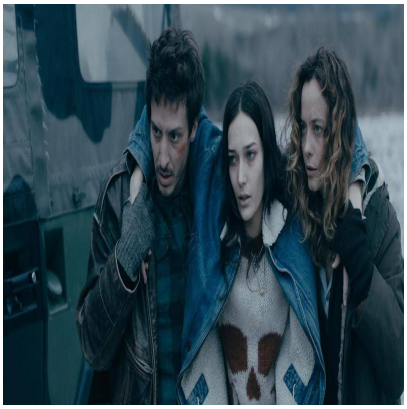

Festa Roma: presentata la serie â??Memoriaeâ??, quando il passato scompare e il male torna a parlare

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Allâ??improvviso, unâ??intera comunitÃ dimentica completamente sei anni della propria vita. Non soltanto volti e avvenimenti, ma amori, figli, scelte, identitÃ . Da questao inquietante evento prende le mosse â??Memoriaeâ??, la serie diretta Cosimo AlemÃ e Isabella Aguilar, presentata alla 21ma edizione della Festa del Cinema di Roma nella sezione Freestyle dedicata alle serie tv. Una produzione Rai Fiction e Minerva che sceglie le coordinate del thriller e del mistery per addentrarsi in un territorio misterioso e oscuro: quello della memoria, individuale e collettiva, e dei fantasmi che tornano a reclamare il proprio posto nella storia. Tutto comincia con una frana apparentemente innocua nel piccolo paese di Vallata. Poco dopo, alcuni abitanti cominciano a soffrire di una misteriosa amnesia: sei anni cancellati, come se non fossero mai esistiti. Il borgo viene isolato, mentre fuori nessuno sa che cosa stia accadendo. A cercare una risposta Ã¨ Matteo, reporter di guerra originario del luogo, interpretato da Dario Aita, che riesce a eludere la sorveglianza e si allea con Alma (Gaia Messerklinger), oncologa rimasta bloccata in paese durante unâ??escursione, per scoprire la veritÃ . Ma la perdita dei ricordi Ã¨ soltanto lâ??inizio: visioni sempre piÃ¹ vivide incrinano il confine tra realtÃ e immaginazione, lasciando affiorare un passato che forse non vuole piÃ¹ restare sepolto.

â??Ã? una serie ambiziosa, per noi una punta di diamante. Ci lavoriamo da cinque anniâ?•, raccontano i produttori Leonardo Ferrara e Gianluca Curti. â??Quando abbiamo letto il soggetto siamo rimasti colpiti. I riferimenti alla mente umana hanno avuto subito una grandissima presa sulla nostra sensibilitÃ editorialeâ?•. La sfida, spiega la regista Aguilar, che Ã¨ anche autrice della sceneggiatura insieme a Gaetano Colella e Andrea Simonetti, era trovare una strada originale nella serialitÃ italiana, tenendo insieme due polaritÃ narrative: il calore umano e lâ??oscuritÃ del thriller. â??Ã? stata una sfida graditissima, arrivata dalla Rai. Il risultato Ã¨ codificato, ma Ã¨ strano vivere questo genere nel nostro Paese, con personaggi costruiti per rispecchiare la nostra anima latina, emotivamente caldaâ?•. Al centro, un interrogativo che supera i confini della finzione: che cosa succede quando un trauma collettivo viene rimosso, anzichÃ© elaborato? â??Mi sono posta il problema: e se facessimo finta di niente, come se il male non fosse mai avvenuto? Che cosa succederebbe?â?•, spiega Aguilar. La domanda attraversa la serie e allarga il campo dal destino dei singoli alla responsabilitÃ delle generazioni e dei popoli. Lâ??Olocausto, il Muro di Berlino, le ferite della storia diventano riferimenti di

una riflessione che, nel caso italiano, torna anche al fascismo. â??Il filo rosso ha a che fare con tutti gli orrori che abbiamo compiuto, non solo individualmente, ma anche come generazioni e come popolo. Non a caso siamo tornati al fascismo, un tema molto attualeâ?•.

Per AlemÃ , che firma la regia insieme ad Aguilar, il lavoro si Ã¨ misurato anche con le difficoltÃ concrete di una lavorazione segnata spesso da condizioni meteorologiche impegnative, capaci di contribuire allâ??atmosfera della serie quanto di complicare le riprese. Un riferimento dichiarato Ã¨ â??Les Revenantsâ??, la serie francese che ha dimostrato come un mistero possa diventare coinvolgente attraverso personaggi nei quali il pubblico riesce a riconoscersi e ad affezionarsi. â??Uno degli obiettivi della Rai era produrre qualcosa di innovativo, ma che non risultasse alieno allo spettatoreâ?•, osserva il regista. Per Aita, il cuore del racconto Ã¨ proprio la possibilitÃ di immaginarsi privati di una parte essenziale di sÃ©. â??Il tema della memoria Ã¨ fondamentale. Credo e spero sia attrattivo immaginare, come Ã¨ successo a me, che cosa si proverebbe a trovarsi in quella situazioneâ?•. E aggiunge: â??Oggi parlare di memoria collettiva e dei tentativi che si fanno, in qualche modo, per cancellarla mi sembra un argomento molto attuale e necessario. Mi piace anche quando tutto questo avviene attraverso il genere, quando Ã¨ in grado di intrattenere e divertireâ?•.

default watermark

Messerklinger descrive invece Alma come una donna che â??reagisce allâ??incertezza assumendosi la responsabilitÃ di capire. Ogni personaggio ha una sua storia ed Ã¨ interessante vedere come ciascuno reagisca dal proprio punto di vista, quanto possa essere diversa la risposta -spiega- Alma si prende la responsabilitÃ di capire che cosa sta succedendoâ?•. Per interpretarla, racconta, ha cercato â??una reazione concreta e credibile davanti a un mondo in cui ogni certezza sembra venir meno. Penso che questa serie sia sorprendente e io per prima ho lasciato che mi sorprendesseâ?•. Tra ricerca scientifica e suggestione mistica, â??Memoriaeâ?? costruisce cosÃ¬ un enigma che non si accontenta di chiedere che cosa sia accaduto a Vallata, ma interroga ciÃ² che una comunitÃ sceglie di ricordare, o di dimenticare.

â??

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Ottobre 15, 2026
Autore
redazione